

Utilities, tubi e plastica

Scritto dalla redazione [calato]



20 febbraio 2006

Borealis ha riunito a Genova aziende pubbliche e private nel settore delle infrastrutture per distribuzione di acqua e gas.

L'importanza di infrastrutture affidabili per la fornitura e distribuzione di beni essenziali quali acqua e gas sono stati al centro di un **workshop** organizzato da Borealis a Genova il 3 Febbraio scorso. In molti paesi europei le **perdite di acqua** dovute a fuoriuscite lungo la rete di distribuzione costituiscono un problema non di poco conto. Negli ultimi anni il tasso di perdite è passato **dai 10 al 35 per cento** del volume totale dell'acqua distribuita, secondo quanto riporta l'Agenzia Europea per l'Ambiente.

Per affrontare il problema, Borealis ha riunito i maggiori protagonisti della **filiera pipe** italiana, incluse le autorità locali, regionali e nazionali, produttori di tubi e di macchinari, trasformatori, istituti responsabili di prove e collaudi e i proprietari delle infrastrutture.

Secondo **Cino Serrao**, responsabile Market Development & Public Affairs di Borealis per il Sud Europa: "La collaborazione tra tutte le parti coinvolte nella filiera è il modo più importante per assicurare qualità e innovazione".

In alcune regioni italiane si nota un 40 per cento di perdita di acqua potabile attraverso fessurazioni e rotture nelle tubazioni di distribuzione di acqua, mentre il 50% della popolazione dei paesi mediterranei dovrà affrontare la scarsità di acqua entro i prossimi 20 anni, secondo un rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente. "In Italia si stima che siano necessari **50 miliardi di euro** per potenziare il sistema dell'acqua e **4 miliardi di euro** per il gas", ha spiegato il Professor **Alessandro Marangoni** nel corso del workshop.

Durante l'incontro sono state avanzate alcune proposte che interessano diversi aspetti del problema.

Un punto chiave è quello dell'**installazione**: a tale proposito è stata ribadita la necessità di servizi di formazione e certificazione, un controllo di qualità indipendente, una guida per il capitolato tecnico per l'installazione di tubi in plastica, una lista delle società approvate, una guida operativa per la scelta delle tecnologie 'trenchless' e la messa a punto di contratti di gestione e installazione.

Sul fronte dei **materiali** e delle **tecnologie**, servono specifiche e schemi di valutazione dei prodotti e dei fornitori, sistemi di certificazione e di verifica delle materie plastiche idonee, un adeguato livello del prezzo ed un programma di controllo di processo per i trasformatori.

Infine, sono necessari **investimenti** e schemi di **project financing**: le autorità pubbliche dovrebbero fornire una garanzia finanziaria per rilanciare gli investimenti nel miglioramento della qualità; attraverso l'introduzione di **bond assicurativi** si potrebbe inoltre garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete.

"C'è il potenziale applicativo, c'è l'esperienza e ci sono anche le risorse economiche e finanziarie; con questo terzo workshop la collaborazione è iniziata – ha concluso **Mauro D'Ascenzi**, presidente di Federutility, Federazione delle imprese energetiche e idriche - E' necessaria la collaborazione lungo tutta la filiera di valore ed è fondamentale agire sugli investimenti e sugli interventi in questo settore, indispensabili per garantire qualità e innovazione alle generazioni future."

Borealis e la filiera italiana del pipe hanno creato un **gruppo di lavoro** per sviluppare nei prossimi mesi una guida ad azioni e progetti specifici e intendono presentare ulteriori raccomandazioni pratiche in una sorta di **libro bianco** della fornitura di acqua e gas destinato alle autorità.